

A CACCIA DEI FINANZIAMENTI » IL CONVEGNO A MARINA DI BIBBONA

Ciclabile del Tirreno, progetto europeo

La Regione partecipa al Bando Interreg per avere i 40 milioni necessari, possibile espansione fino in Costa Azzurra

di Andrea Rocchi
MARINA DI BIBBONA

La priorità è per la ciclopista dell'Arno (già stanziati 18 milioni in 3 anni), ma entro dicembre la Regione Toscana parteciperà al bando inserito nella programmazione Interreg 2014-2020 per la ciclabile del Tirreno, 325 km da Marina di Carrara a Capalbio. Costo ipotetico 40 milioni ma un ritorno potenziale stimato in 20 milioni l'anno, una sorta di "Francigena del mare" tra la valle del Magra ed il cuore della Maremma. Un progetto promosso anche dal nostro giornale. Il via libera è arrivato da Marina di Bibbona, luogo emblematico per le due ruote leggere (qui è nato e vive l'ex campione del mondo e Ct della nazionale di ciclismo Paolo Bettini). Qui si è concluso il Progetto I-Perla e si è battezzata l'Operazione Coste: Toscana, Liguria, Sardegna, Corsica e il dipartimento del Var (Costa Azzurra-Alpi e Provenza) insieme per rendere più accessibili litorali e trasporti.

Che la ciclabile del Tirreno si farà lo ha assicurato Riccardo Buffoni, coordinatore dell'area Mobilità e Infrastrutture della Regione Toscana. Semmai si è andati oltre, ipotizzando una ciclabile internazionale, o meglio transfrontaliera, che coinvolga Corsica, Sardegna e Costa Azzurra-Provenza secondo un sistema integrato bicicletta-treno-traghetto. «Si può fare - ha detto Buffoni - Ma oc-

corre buona programmazione e soprattutto metodo. Penso alla questione delle competenze - ha spiegato il funzionario regionale - solo la ciclabile del Tirreno coinvolge 30 comuni e 5 province, poi ci sono enti, associazioni...». Insomma, c'è una burocrazia istituzionale con cui fare i conti. Ma nei meandri di Interreg 2014-2020, a Bruxelles, ci sono gli spiragli per poter accedere quantomeno ad una parte delle risorse. L'interesse per una ciclabile italo-francese è stata confermata durante il convegno anche da Jeremie Dubuois, coordinatore dei progetti di partenariato del Dipartimento del Var (in Costa Azzurra ci sono già 70 km di ciclabili) e da Monia Sanna, rappresentante della Regione Corsica. Per la Toscana tirrenica - è stato ripetuto - è un'occasione di sviluppo turistico, soprattutto se ci sarà un'integrazione intermodale del sistema trasporti. «Un milione di abitanti sulla costa che diventano 20 milioni in estate - ricorda Buffetti - sono numeri importanti».

Il convegno di ieri all'hotel Marinetta, aperto dal vice sindaco bibbonese Simone Rossi e dal presidente della Provincia di Livorno Alessandro Franchi, è servito anche per fare il punto su quanto si è fatto fino ad oggi. Irene Nicotra, funzionario di Palazzo Granduca, coordinatrice del progetto I-Perla, ha ricordato che lo stesso ha goduto di un budget di 3.212.688 euro, distribuiti tra i vari partner. In particolare 1.054.688 euro sono stati affidati alla Provincia di Livorno che ha realizzato un sito web, una app e ha investito sull'acquisto di due trenini turistici

accessibili a persone con difficoltà motorie e di un bus per Capraia. Lavori anche a Bastia, La Spezia, ad Is Mortorius in Sardegna e a Marina di Bibbona col bagno accessibile ai disabili.

Molto, tuttavia, è ancora da fare. Soprattutto in tema di sicurezza. Oltre 600 milioni di persone si affacciano sul nostro mare in estate. Solo l'annegamento in Europa uccide 35.000 persone l'anno. In Italia - osservava il professor Enzo Pranzini (presidente gruppo per la ricerca ambiente costiero) - ci sono 400 decessi l'anno. Numeri rilanciati dal presidente della Società nazionale di Salvamento Giuseppe Marino. Proprio l'equipe di Pranzini ha realizzato un volumetto sulle istruzioni per l'uso della spiaggia per informare sui rischi nelle spiagge non attrezzate (dalle correnti, all'insidia scogliere), predisponendo apposita segnaletica. Serve però più uniformità (anche in tema di soccorsi) e soprattutto occorrono risorse per non lasciare le nostre spiagge incustodite.





Un momento del convegno di ieri a Marina di Bibbona su ciclisti e mobilità sostenibile (foto Falorni/Silvi)

